



COMUNICATO STAMPA

ISTITUTO DELLA RESISTENZA

Marco Carraresi (Udc) replica al presidente dell'Istituto Storico della resistenza in Toscana: "Campagna diffamatoria? Solo richiesta di corretto utilizzo di denari pubblici"

"Ma quale campagna diffamatoria? Evidentemente il presidente dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana è in grave difficoltà se non trova di meglio che parlare di un "attacco che mira in particolare a condizionare gli esiti della recente selezione pubblica degli insegnanti comandati presso l'Istituto"". E' il commento del presidente del gruppo Udc in Regione, Marco Carraresi, in merito alla dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'Istituto storico della resistenza in Toscana.

"Queste, semmai, sono affermazioni gravi e immotivate. Da parte nostra, e per questo abbiamo presentato sulla gestione dell'Istituto una interrogazione, vogliamo soltanto che tale gestione sia corretta e trasparente, anche perché essa viene sostenuta da finanziamenti pubblici e in primo luogo finanziamenti regionali. A noi le beghe interne non interessano affatto, purché queste non finiscano per arrecare danno e dispendio di risorse".

"Del resto - ha continuato Carraresi - che vi siano stati contrasti e contestazioni nelle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, accuse e contro accuse sulla gestione, tentativi di sostituzioni e revoche nel consiglio direttivo, accuse di gestione troppo personalistica a carico del Presidente e un grave ritardo nell'esame di duecento nuove iscrizioni, è inconfutabile, perché attestato da documenti e testimonianze. Parlare, come fa il presidente Tognarini, di campagna diffamatoria, è davvero risibile. Ripeto - ha concluso l'esponente dell'Udc - a noi interessa solo che sia garantito il corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Per questo ci attendiamo dalla Giunta regionale un giudizio chiaro e approfondito sulle vicende dell'Istituto, perché è diritto della Regione chiedere una gestione contrassegnata dalla massima trasparenza, nonché da un'efficace utilizzo dei fondi e da una conduzione associativa improntata a principi di democrazia e partecipazione".

Firenze, 1 agosto 2006